



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
32	17/02/2025	17	7

Oggetto:

Ditta PEPPOTTO FER SRL - Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare nel Comune di Villa Literno Loc. Masseria Tre Chiese

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- la ditta PEPPOTTO FER SRL - P. IVA 04079210615 – iscritta alla CCIAA di Isernia al REA n.208737, con sede legale in Venafro alla via C. Colombo snc, legalmente rappresentata dal sig. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM, ha depositato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0248892 del 20/05/2024, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare nel Comune di Villa Literno Loc. Masseria Tre Chiese, su un'area complessiva di circa 5.375 mq, catastalmente identificata al foglio 32, p.IIa 101 (parziale), allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo annuo di rifiuti non pericolosi pari a 24.600 tonn. (di cui 23.400 t. di rifiuti non pericolosi ovvero 22.800 t. in operazione R13-R12 per un totale di 178 t/g e 600 t. solo in operazione R13 per un totale di 10t/g, nonché 900 t. di rifiuti pericolosi in operazione R13 per un totale di 30,6 t/g e 300 t. di rifiuti pericolosi in operazione R13-R12 per un totale di 5 t/g) con stoccaggio in ogni momento pari a 770,6 tonn (di cui 723 t. di rifiuti non pericolosi e 47,6 t. di rifiuti pericolosi), come da tabella in atti.
- Il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di compravendita regolarmente registrato.

Considerato che la CdS nella seduta decisoria del 28/01/2025, visti il parere favorevole dell'ARPAC n. 03/ATCE/25, visto il parere favorevole del Comune di Villa Literno, Servizio Urbanistico/Edilizia, prot. n. 18056 del 11/12/2024, visto il parere favorevole del Comando dei VV.F. di Caserta. Considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta dell'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare nel Comune di Villa Literno.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il D. Lgs. 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di RILASCIARE** in favore della ditta PEPPOTTO FER SRL - P. IVA 04079210615 – iscritta alla CCIAA di Isernia al REA n.208737, con sede legale in Venafro alla via C. Colombo snc, legalmente rappresentata dal sig. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM, l'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare nel Comune di Villa Literno Loc. Masseria Tre Chiese, su un'area complessiva di circa 5.375 mq, catastalmente identificata al foglio 32, p.IIa 101 (parziale), con le seguenti prescrizioni:
 1. la ditta, prima dell'avvio della gestione, dovrà essere in possesso del certificato di agibilità per la specifica attività produttiva da svolgersi sull'area;
 2. rispettare le quantità massime stoccabili in ogni momento dei rifiuti così come riportato nella Relazione Tecnica autorizzata;
 3. rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 4. rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 5. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente e nella DGR 223/2019;
 6. l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
 7. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di videosorveglianza costituito da telecamere e termocamere;
 8. il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
 9. per l'operazione R13, l'azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma

- “ricevente” dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R12. L’azienda dovrà, comunque, accertarsi che, “sul rifiuto” inviato alla piattaforma “xy”, sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R12, mediante apposita relazione/attestazione fornita sottoscritta dal titolare della piattaforma ricevente, da cui risulti, almeno, i dati dell’impianto e del titolare, la quantità del rifiuto trattato e la tipologia del trattamento effettuato sul rifiuto ricevuto;
10. per l’operazione R12, l’azienda non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l’operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l’operazione R12. La piattaforma “ricevente” dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. L’azienda dovrà, comunque, accertarsi che, “sul rifiuto” inviato alla piattaforma “xy”, sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R12, mediante apposita relazione/attestazione fornita sottoscritta dal titolare della piattaforma ricevente, da cui risulti, almeno, i dati dell’impianto e del titolare, la quantità del rifiuto trattato e la tipologia del trattamento effettuato sul rifiuto ricevuto;
 11. le attività di selezione e cernita devono avvenire esclusivamente all’interno del capannone e non nelle aree esterne;
 12. l’altezza di tutti i rifiuti stoccati cumuli non dovrà essere superiore ai 3 metri;
 13. provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall’azienda;
 14. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
 15. garantire una idonea viabilità dello stabilimento, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
 16. tutte le aree di conferimento dell’impianto, dovranno essere mantenute sgombre dalla presenza di rifiuti, se non limitatamente al tempo strettamente necessario per le operazioni di trasferimento degli stessi presso le aree individuate per le operazioni di stoccaggio;
 17. la ditta è tenuta ad installare un sistema di tettoie mobili nelle aree esterne di stoccaggio dei rifiuti lignei;
 18. l’azienda è tenuta ad installare, come da progetto, sistemi di compartimentazione costituiti da new-jersey in cls nelle aree di stoccaggio dei rifiuti della carta, dei RAEE (pericolosi e non pericolosi), dei rifiuti metallici ferrosi e del rifiuto con codice EER 191212;
 19. deve essere disponibile presso l’impianto un dispositivo di rilevazione della radioattività, che deve essere mantenuto in efficienza e regolarmente utilizzato per il controllo delle tipologie di rifiuti a rischio (ad. es. apparecchiature elettriche ed elettroniche, metalli di varia origine ecc);
 20. la pavimentazione dell’impianto deve essere realizzata in conglomerato cementizio armato trattato ed impermeabilizzato dello spessore complessivo di cm 20 su idoneo sottofondo in misto granulometrico stabilizzato. La pavimentazione deve essere realizzata in conformità alla norma UNI 11146:2005 “Pavimenti di calcestruzzo ad uso industriale: criteri per la progettazione, la costruzione ed il collaudo;
 21. adottare un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con la verifica dei seguenti autocontrolli:
 - prevedere un controllo annuale sulla tenuta di tutte le vasche interrato e pozzetti;
 - effettuare la periodica manutenzione dei macchinari, delle attrezzature e dei mezzi d’opera con cadenza almeno annuale e/o secondo quanto previsto nei relativi manuali operativi;
 - prevedere il monitoraggio delle emissioni acustiche (emissione, immissione) con cadenza annuale;
 - prevedere il monitoraggio semestrale delle acque reflue scaricate sul suolo;
 - prevedere il monitoraggio annuale delle emissioni diffuse prodotte in prossimità delle sorgenti emmissive;
 - effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento;
 - prevedere una verifica (visiva) della integrità della pavimentazione interna ed esterna al capannone;
 - prevedere una verifica (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni e/o aree di stoccaggio dei rifiuti
 22. la ditta deve attenersi scrupolosamente a quanto stabilito nel parere urbanistico/edilizio del Comune di Villa Literno e nello specifico con la prescrizione che: *“l’avvio dell’esercizio dell’impianto di cui all’art.208 del D.Lgs 152/2006 sul foglio 30 particella 101 dovrà avvenire previa comunicazione di dismissione dell’impianto autorizzato alla stessa ditta con decreto regionale n. 139/2016 ricadente sul foglio 30 particella n°5026”*;
 23. la ditta dovrà attenersi scrupolosamente a quanto stabilito dal Parere del Comando dei VV.F. di Caserta;
2. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell’autorizzazione, ai sensi dell’art. 124 del D. Lgs 152/2006, allo scarico delle acque come di seguito specificato:
- l’acqua utilizzata ai fini igienico sanitari verrà conferita da ditta autorizzata e stoccata in serbatoio certificato per uso alimentare.
 - le acque provenienti dai servizi igienici vengono raccolte in una vasca a tenuta (avente capacità di 12 mc) gestita in modalità di svuotamento periodico da ditta esterna autorizzata;

- le acque meteoriche provenienti dalla copertura saranno raccolte mediante grondaie e pluviali e ruscelleranno verso le griglie di raccolta delle acque;
 - le acque meteoriche di piazzale verranno raccolte grazie a un sistema di griglie opportunamente dislocate verso le quali le acque sono convogliate tramite opportune pendenze della pavimentazione; da qui, vengono convogliate, mediante tubazioni opportunamente dimensionate, all'impianto di trattamento acque di prima pioggia;
 - le eventuali acque di spegnimento incendi verranno raccolte all'interno della vasca di sedimentazione dell'impianto di prima pioggia e sarà prevista una valvola a saracinesca che sarà installata a valle dell'impianto di trattamento delle acque per evitare lo scarico delle eventuali acque di spegnimento incendio; in caso di eventuale incendio la valvola sarà chiusa manualmente mediante comando a volantino o leva;
 - le attività previste dal programma di manutenzione ordinaria e quelle di ispezione e controllo degli impianti di trattamento acque reflue dovranno essere annotate su apposito registro che dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo, al fine di verificare la corrispondenza tra le attività programmate e quelle effettivamente eseguite;
 - lo scarico di acque reflue dovrà rispettare i limiti previsti dalla tab.3 All.5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 per gli scarichi in acque superficiali, con limiti per il parametro Escherichia Coli pari a 5.000 UFC/100 ml;
 - verifica nel punto di conformità, pozzetto fiscale, con campionamento a cadenza semestrale per gli analiti previsti nell'apposita Tab.3 All. V alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06, con obbligo che le relative certificazioni conformi alla disciplina vigente siano tempestivamente (entro 10 giorni) trasmesse alla scrivente UOD 501707, al Comune di Villa Literno, al Dipartimento ARPAC territorialmente competente e alla Provincia di Caserta
 - inoltre, occorrerà eseguire i seguenti autocontrolli:
 - Vasche e pozzetti: prove di tenuta semestrali;
 - Acque di scarico: analisi semestrale
 - Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale
 - le eventuali acque di spegnimento incendi verranno raccolte all'interno della vasca di sedimentazione dell'impianto di prima pioggia e sarà prevista una valvola a saracinesca che sarà installata a valle dell'impianto di trattamento delle acque per evitare lo scarico delle eventuali acque di spegnimento incendio; in caso di eventuale incendio la valvola sarà chiusa manualmente mediante comando a volantino o leva, per la successiva fase di classificazione secondo catalogo europeo rifiuti e avviato a smaltimento, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida ISPRA.
- 3. di AUTORIZZARE**, considerato l'art. 269 del Dlgs 152/2006; considerato il D.D. del MASE n. 309/2023; visto l'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006 secondo cui la normativa regionale o le autorizzazioni possono prevedere misure per la prevenzione e per la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti di cui al titolo I della parte quinta del Dlgs 152/2006 e secondo cui il "Coordinamento" previsto all'articolo 281, comma 9, del Dlgs 152/2006 ("Coordinamento Emissioni") può elaborare indirizzi in relazione a tali misure di prevenzione e di limitazione delle emissioni odorigene; visto il documento intitolato "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività", elaborato dal Coordinamento Emissioni ai sensi dell'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006; ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, la ditta PEPPOTTO FER SRL alle emissioni diffuse in atmosfera con le seguenti prescrizioni:
- per quanto concerne la gestione dei rifiuti metallici, nel caso vengano effettuate movimentazioni con mezzi meccanici di tale tipologia di rifiuto e lo stesso contenga residui di ruggine e/o terriccio in grado produrre emissioni diffuse di polveri, si dovrà ricorrere alla nebulizzazione di acqua durante tali operazioni. Inoltre, le aree destinate alla circolazione dei mezzi e alle lavorazioni dovranno essere periodicamente pulite, onde evitare l'accumulo di residui ed il loro risollevarsi dovuto al passaggio dei mezzi;
 - In merito alla gestione dei rifiuti costituiti da RAEE pericolosi, in particolare per gli EER 160209*, 160210* e 200123* si rimanda alle prescrizioni contenute nel par. 7.1 dall'All. 1 alla DGRC n. 8/2019 e alle norme di settore in esso richiamate;
 - Nel ciclo produttivo sono previste emissioni diffuse di polveri prodotte dall'attività di gestione rifiuti derivanti dalle operazioni di riduzione volumetrica svolte mediante l'ausilio di un trituratore mobile e dell'operazione di taglio a fiamma. Sono presenti n. 2 punti di emissione, come riportati anche nell'elaborato grafico:
 - P1: Riduzione volumetrica con sistema di abbattimento costituito da un sistema mobile di nebulizzazione di acqua ad alta pressione in grado di abbattere le polveri sospese generate dalla riduzione volumetrica dei rifiuti mediante l'utilizzo del trituratore mobile.
 - P2: Taglio a fiamma annesso alle lavorazioni di taglio a fiamma dei rifiuti metallici. Il sistema di abbattimento è costituito da un aspiratore carrellato con sistema di filtrazione elettrostatica composta da: prefiltro metallico, cella ionizzante, cella filtrante, post-filtro metallico.
 - Per quanto riguarda le emissioni diffuse di polveri totali si prescrive il monitoraggio del seguente quadro emissivo:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P ₁	Riduzione volumetrica	Cannone nebulizzatore
P ₂	Taglio a fiamma	Aspiratore carrellato a mezzo filtrante

- di precisare che la frequenza di monitoraggio delle emissioni predette è la seguente:
 - cadenza annuale per le polveri totali secondo il metodo NIOSH;
 - cadenza quadrimestrale per il monitoraggio degli odori secondo il metodo UNI EN 13725:2022;
- di rispettare i limiti di accettabilità per le emissioni in atmosfera in ambiente lavorativo secondo quanto riportato nella seguente Tabella:

Punto di emissione	Sostanza	Concentrazione stimata	Concentrazione limite	Normativa di riferimento	
P1	- PNOC (Particulate Not Otherwise Classified) inalabili - Polveri di legno duro	2 mg/mc	2 mg/mc	VLEP – All. XLIII del D.Lgs 81/08	
P2	PNOC (Particulate Not Otherwise Classified) inalabili	1 mg/mc	10 mg/mc	TLV – TWA ACGIH	
	Metalli	Ni (metallo)	0,5 mg/mc	1,5 mg/mc	TLV – TWA ACGIH
		Ni (composti solubili)	0,05 mg/mc	0,1 mg/mc	TLV – TWA ACGIH
		Ni (composti insolubili)	0,1 mg/mc	0,2 mg/mc	TLV – TWA ACGIH
		Cr (III)	0,1 mg/mc	0,5 mg/mc	VLEP – All. XXXVIII del D.Lgs 81/0)
		Cr (VI)	0,001 mg/mc	0,005 mg/mc	VLEP – All. XLIII del D.Lgs 81/08
		Mn	0,1 mg/mc	0,21 mg/mc	VLEP – All. XXXVIII del D.Lgs 81/08
		Co	0,01 mg/mc	0,02 mg/mc	TLV – TWA ACGIH
		V	0,01 mg/mc	0,05 mg/mc	TLV – TWA ACGIH
		Zn	0,1 mg/mc	10* mg/mc	TLV – TWA ACGIH
Cd		0,0001 mg/mc	0,001 mg/mc	VLEP – All. XLIII del D.Lgs 81/08	

- di rispettare le prescrizioni di seguito riportate:
 - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - rispettare i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere trasmesse alla UOD 501707 di Caserta e all'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta e la Provincia di Caserta;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza secondo il seguente programma di manutenzione:

Sistema di abbattimento	Tipologia di intervento manutentivo	Frequenza	Operazione di manutenzione	Annotazione cartacea
SISTEMA DI ABBATTIMENTO MEDIANTE UGELLI DI	Verifica pressione di gittata e raggio di azione	Trimestrale	Smontaggio e pulizia anticalcare o eventuale sostituzione con ugelli di ricambio	

NEBULIZZAZIONE	Verifica eventuali perdite nei corrugati di mandata	Semestrale	Riparazione con corrugati sostitutivi	Registro interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento (guasti, manutenzione ordinaria, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo)
	Verifica componenti elettrici	Semestrale	Riparazione e/o sostituzione con componenti nuovi	
CANNONE NEBULIZZATORE	Verifica pressione di gittata e raggio di azione	Trimestrale	Smontaggio e pulizia anticalcare o eventuale sostituzione con pompa di ricambio	
	Verifica componenti elettrici	Semestrale	Riparazione e/o sostituzione con componenti nuovi	
PULIZIA QUOTIDIANA AREE STABILIMENTO	Pulizia quotidiana aree dai residui in polvere	Giornaliera	Riparazione e/o sostituzione con componenti nuovi	

- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06
 - rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del D. Lgs. n.152/06 e smi, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra.
- 4. di AUTORIZZARE** la ditta alla realizzazione del progetto, entro 36 mesi, dalla notifica del presente decreto, per adeguare il capannone al progetto autorizzato, ai sensi del DPR n. 380/2001 riportato anche nella DGR n. 8/2019 All. 1.
- 5. di STABILIRE che:**
- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
 - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge, ivi compresi gli adempimenti ex art. 4 del DPR 151/2011 in materia antincendio;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
 - in materia antincendio, la ditta ha depositato apposita documentazione nel rispetto delle norme nazionali e delle prescrizioni ed agli obblighi di cui alla DGR 223/2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
 - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune di Villa Literno è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale, e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta allo scadere della gestione deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 253 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta potrà effettuare le operazioni sui rifiuti pericolosi e non pericolosi pari a 24.600 tonn. (di cui 23.400 t di rifiuti non pericolosi ovvero 22.800 t in operazione R13-R12 per un totale di 178 t/g e 600 t solo in operazione R13 per un totale di 10t/g, nonché 900 t di rifiuti pericolosi in operazione R13 per un totale di 30,6 t/g e 300 t di rifiuti pericolosi in operazione R13-R12 per un totale di 5 t/g) con stoccaggio in ogni momento pari a 770,6 tonn (di cui 723 t. di rifiuti non pericolosi e 47,6 t. di rifiuti pericolosi) per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

SCHEMA DI FLUSSO	EER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO
GESTIONE RIFIUTI METALLICI FERROSI (1)	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12	60 t/g 9000 t/a	288 t
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi			
	150104	Imballaggi metallici			
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*			
	160116	Serbatoi per gas liquido			
	160117	Metalli ferrosi			
	160122	Componenti non specificati altrimenti			
	170405	ferro e acciaio			
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio			
	191202	Metalli ferrosi			
	200140	Metallo			
200307	Rifiuti ingombranti				
GESTIONE RIFIUTI METALLICI NON FERROSI (2)	110501	Zinco solido	R13-R12	60 t/g 9000 t/a	180 t
	160118	Metalli non ferrosi			
	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)			
	170401	Rame, bronzo, ottone			
	170402	alluminio			
	170403	piombo			
	170404	zinco			
	170406	stagno			

SCHEMA DI FLUSSO	EER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO
	170407	Metalli misti			
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
	191203	Metalli non ferrosi			
	200140	Metallo			
GESTIONE RIFIUTI DELLA PLASTICA (3)	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12	10 t/g 1200 t/a	36 t
	070213	Rifiuti plastici			
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici			
	150102	Imballaggi in materiali compositi			
	160119	plastica			
	170203	plastica			
	191204	Plastica e gomma			
	200139	plastica			
	200307	Rifiuti ingombranti			
GESTIONE RIFIUTI DELLA CARTA (4)	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13-R12	10 t/g 1200 t/a	22 t
	150105	Imballaggi in materiali compositi			
	150106	Imballaggi in materiali misti			
	191201	carta e cartone			
	200101	Carta e cartone			
GESTIONE RAEE NON PERICOLOSI (5)	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209 a 160213	R13-R12	5 t/g 300 t/a	17 t
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215			
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123 e 200135			
GESTIONE RIFIUTI DEL VETRO (7)	101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*	R13	10 t/g 600 t/a	36 t
	150107	Imballaggi in vetro			
	160120	vetro			
	170202	vetro			
	191205	vetro			
	200102	vetro			
GESTIONE RIFIUTI DEL LEGNO (8)	150103	Imballaggi in legno	R13-R12	10 t/g 600 t/a	48 t
	170201	legno			
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*			
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*			

SCHEMA DI FLUSSO	EER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO
	200201	Rifiuti biodegradabili			
	200307	Rifiuti ingombranti			
GESTIONE PNEUMATICI (9)	160103	Pneumatici fuori uso	R13-R12	10 t/g 600 t/a	30 t
GESTIONE RIFIUTI DI MATERIALI ISOLANTI (10)	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-R12	10 t/g 600 t/a	36 t
GESTIONE CAVI (11)	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13-R12	3 t/g 300 t/a	30 t

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

SCHEMA DI FLUSSO	EER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO
GESTIONE RAEE PERICOLOSI (6)	160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13-R12	5 t/g 300 t/a	17 t
	160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209			
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi			
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi			
GESTIONE	160107*	Filtri dell'olio	R13	30,6 t/g	30,6 t

SCHEMA DI FLUSSO	EER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO
RIFIUTI PERICOLOSI (12)	160601*	Batterie al piombo		900 t/a	
	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			

6. di SPECIFICARE che:

- 6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 6.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 6.5 la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 6.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 6.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

7. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del sig. ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM.

8. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

9. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

10. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, ASL/CE UOPC di Casal di Principe, VV.FF. di Caserta, UOD 501707 Caserta Ufficio Autorizzazione Bonifiche Ambientali, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
11. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
12. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
13. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
14. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta